

**DESCRIZIONE**

CR è una malta anidra per intonaco di lisciatura bianco finissimo, minerale, monocomponente, premiscelata, composta da calce, eco-pozzolana a idraulicità latente, sabbie carbonatiche certificate e additivi ponderati per garantire prestazioni funzionali/tecniche adeguate e il rispetto dell'origine stessa della linea CALCE RINASCITA. È destinata all'edilizia civile d'uso abitativo, terziario, commerciale e, in particolare, a costruzioni di prestigio storico, artistico e sotto tutela della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. Per uso interno ed esterno, si applica a mano, osservando le prescrizioni in 'Preparazione del prodotto' redatte. L'estrazione naturale della pozzolana e il solo trattamento termico dell'ottimo carbonato di origine conferiscono, al prodotto finito, atossicità, insensibilità ai solfati e bassissimi tenori di sali idrosolubili. CR è prestazionalmente equilibrato per lo sviluppo lento, ma progressivo, delle proprietà meccaniche, elastiche, traspiranti e coesive. Parametri, questi, estremamente affini ai caratteri dei materiali di vecchia concezione. È destinato, fondamentalmente, alla lisciatura fine di intonaci e finiture civili a calce su opere murarie, deboli e non, costruite in pietra, mattoni, tufo o con unità composite, di edifici, assoggettati e non, a vincoli architettonici e di interesse storico. Trova impiego, sugli stessi supporti, come lisciatura fine traspirante di intonaci recuperati dagli ammaloramenti prodotti dal tempo e dalle condizioni ambientali. E, infine, indicato anche come lisciatura fine traspirante per costruzioni edificate in località marine. CR è funzionalmente salubre ed eco-interattivo con l'ambiente circostante perché spontaneamente traspirante, di buona permeabilità al vapore ed efficace nella movimentazione delle masse aeree umide. La condizione caustica indotta in seno al prodotto promuove ulteriormente il comfort abitativo fornendo un habitat sfavorevole all'insediamento e alla proliferazione di funghi e batteri. L'imperturbabilità solfatica del CR, per innata inerzia dei suoi leganti ai sali solfatici dei supporti e per non averne lui stesso, comporta una maggiore longevità e rispetto dei sostegni vecchi e nuovi che lo accolgono. L'ingerenza chimica, minima, migliora la lavorabilità, minimizza i ritiri plastici, arricchisce la traspirabilità. Il CR risulta così essere di facile applicazione, migliore nella conservazione funzionale dei prospetti e perfezionato nel progressivo raggiungimento di un gradevole microclima abitativo.

**NOTE GENERALI**

Presentazione:	Miscela polverulenta a granulometria sottilissima, colore bianco.
Genere:	Malta leggera composta traspirante per lisciatura fine a strato sottile, per scopi generali.
Destinazione:	Interni/esterni.
Supporti:	Intonaci e finiture civili traspiranti a calce, a gesso, a cemento, su murature nuove o vecchie, anche di interesse architettonico, storico e ambientale, realizzate in mattoni, in pietra, in tufo, miste. Vecchi intonaci e finiture civili a calce risanati dagli ammaloramenti. Intonaci e finiture civili di opere edificate in aree di mare.
Valutazione del supporto:	Verificare: la compatibilità con il <b>CR</b> , la consistenza, l'assorbimento, la pulizia, l'omogeneità del comportamento e dell'aspetto. Accertare l'assenza: di olii e disarmanti, di efflorescenze saline, di calce viva (calcinarioli), di umidità di risalita capillare, di muffe, di lattime, di idrofuganti.
Preparazione del supporto:	Risanare soluzioni di continuità dell'intonaco e/o della finitura civile; rabbottare l'intonaco o passare l'americana a taglio sulla finitura civile per allontanare il lattime e conferire una adeguata asperità; Rimuovere, manualmente, quanto possa compromettere l'adesione del <b>CR</b> ; pulire accuratamente con aria compressa o spugna umida. Per propedeutici interventi di stabilizzazione, impiegare Aquilaprem <b>Consolidante Silossanico</b> secondo quanto scritto nella corrispondente scheda tecnica. Normalizzare gli assorbimenti inumidendo senza far filmare acqua in superficie; eventualmente ricorrere all'aria compressa. Controllare la buona livellatura della superficie di accoglienza, il rasante non può compensare fuori tolleranze di planarità superiori a 1mm.
Preparazione del prodotto:	Con agitatore meccanico: per ogni sacco impiegare ca. 8,0 l di acqua pulita, aggiungere <b>CR</b> lentamente e costantemente, agitare, a basso numeri di giri, per 3 min ca. e assicurarsi che non rimanga prodotto separato. Raggiungere la corretta plasticità della malta incorporandovi l'acqua che ancora manca agli 8,5 l complessivi necessari. Agitare per altri 2-3 minuti per il raggiungimento della consistenza plastica senza grumi. Lasciare riposare qualche minuto, rimestare se necessario e applicare. A mano: sconsigliato.
Vita dell'impasto:	60 minuti
Spessori:	Con una sola applicazione: 1 mm Minimo: 1 mm Massimo: 2 mm
Vincoli climatici di applicazione:	da +5°C a +35°C
Diametro massimo dell'aggregato (D):	≤ 0,1 mm
Massa volumica in mucchio (kg/dm <sup>3</sup> ):	1,100 ± 0,020
Consumi:	ca. 1,3 kg/ m <sup>2</sup>
Fornitura:	Sacchi di carta da 20 kg, confezionati in pallet di legno da 1,20 t.
Conservazione:	Giustamente stivato e senza destrutturarlo, è utilizzabile per 12 mesi. La data del lotto di produzione è rilevabile sulla costa del sacco.

**CONSIGLI**

Con le alte temperature, conservare la lisciatura in aree sufficientemente mitigate ed impiegare acqua fresca. Eventuali tubazioni a cielo aperto, vanno protette se direttamente irraggiate dal sole. • Con le basse temperature, proteggere le confezioni dal gelo e non impiegare acqua fredda. • Forte ventilazione e intenso irraggiamento solare deviano le prestazioni del prodotto e generano risultati sgraditi: lesioni da ritiro, 'bruciature', cattiva aderenza al supporto, inconsistenze.



Ricorrere alla protezione dei locali interni; all'uso di teli copri-intonaco; alla nebulizzazione di acqua più volte al giorno e per almeno due giorni. • Planarità dei sottofondi tali da superare le tolleranze proprie del **CR**, producono tensioni causa di cavillature e cattiva estetica. Prevenirle con propedeutiche correzioni. • Per sottofondi molto datati o intensamente assorbenti, impastare **CR** con lattice **AQelle** diluito in acqua 1:4. • Prodotti in strato sottile granulometricamente inferiori a 1mm nel diametro massimo, vanno sempre lavorati in almeno due strati ad incrocio tra loro e con il successivo accolto sul fondo consistente, ma umido, del precedente. • Proteggere le soglie e le spallette da possibili ostinati imbrattamenti durante la lavorazione. • Per ottenere un effetto 'speculare' schiacciare 'l'americana' non umida sul rasante in fase di presa plasticità. • Non far coincidere i giunti di ripresa della finitura o dell'intonaco con quelli del rasante. • Esercitare, con la prima stesura, una morigerata pressione per migliorare l'adesione e l'estetica del **CR**. • Intonaci o finiture non adeguatamente asciutti (poco stagionati) causano non confacenti risultati. Forellini, rigonfiamenti e cavillature (per ritiro igrometrico del fondo) potranno deteriorare il rasante. • **CR**, per la sua granulometria e per il grado di costipamento impresso durante la lavorazione, può restituire una permeabilità al vapore inferiore all'atteso. Propendere, in virtù di questa valutazione, per 'RIVESTIMENTO SILOSSANICO' o 'RIVESTIMENTO SILICATO'. • Per la pittura, orientarsi su prodotti che non compromettano la traspirabilità del **CR**. • Se per la lisciatura non è prevista una decorazione protettiva, preservarla con impregnanti trasparenti idrosilossanici microemulsionati. • Per aree a forte impatto climatico (facciate mal protette da elementi architettonici poco aggettanti) costipare l'intonaco o la finitura e conferire imprimitura al **CR** durante la fase di presa. • Quando **CR** è ormai indurito, non applicare più altro prodotto.

#### LAVORAZIONI SUCCESSIVE

Pitture : Solo dopo completa stagionatura.

#### PARAMETRI REGOLAMENTATI

Resistenza a compressione:	EN 1015-11: CSII
Contenuto di cloruri:	EN 1015-17: <0,1%
Adesione:	EN 1015-12: ≥0,6 MPa - FP: B
Assorbimento d'acqua per capillarità:	EN 1015-18: W0
Coefficiente di permeabilità al vapore acqueo:	EN 1015-19: μ ≤ 15
Conducibilità termica: [p=90% (valore tabulato)]	EN 1745:2005 A/12: 0,54 W/m·K
Reazione al fuoco:	EN 13501-1 A1
Massa volumica apparente della malta fresca:	EN 1015-6: 1580 kg/m <sup>3</sup> ca.
Massa volumica apparente della malta indurita essiccata:	EN 1015-10: 1150 kg/m <sup>3</sup> ca.
Durabilità:	N.P.D.
Designazione:	EN 998-1:2010 LW CSII W0

#### AVVERTENZE

- La lisciatura fresca va protetto dal gelo, da una rapida essiccazione e dal dilavamento.
- Non lavorare su superfici fortemente irraggiate e ventilate.
- Murature afflitte da umidità meteorica, da condensa, ascendente e da infiltrazione restituiscono aberrazioni.
- **CR** deve essere impiegato **esclusivamente** come lisciatura fine.
- **CR** non si presta a rifinire superfici particolarmente esposte o sollecitate come cornicioni, frontalini, cordoli, parapetti in calcestruzzo.
- Non rivestire con ceramiche ed elementi pesanti in genere. Non applicare su rivestimenti plastici e sottofondi inassorbenti.
- **CR** non deve essere equiparato allo stucco da pittore, concepito per resistere all'aggressione del carteggiamento. Eventuali atipicità vanno rimosse per lamatura. **CR** non è adatto per intonaci termo-isolanti e sistemi a cappotto.
- Per sottofondi particolari o non preparati con criteri tecnici congrui, si declina ogni responsabilità sul risultato finale. È dunque opportuno rivolgersi al fornitore degli elementi ovvero al servizio tecnico aziendale. La bagnatura è una procedura da dispensare propedeuticamente prima dell'inizio del lavoro di lisciatura. Il prodotto impastato, accantonato in recipienti, che ha iniziato la presa va smaltito.
- Non aggiungere additivi o altri leganti. Non applicare decorazioni leggere che inficiano la traspirabilità del **CR**.
- **CR** va impiegato tal quale, senza alcuna aggiunta.

#### VOCE DI CAPITOLATO

Intonaci e finiture civili traspiranti a calce, gesso o cemento, su murature nuove o vecchie, anche di interesse architettonico, storico e ambientale, realizzate in mattoni, in pietra, in tufo, miste e quelli, a calce, risanati dai danni promossi dal tempo e dalle aggressioni climatiche, verranno rivestiti con lisciatura bianca finissima, internamente ed esternamente, premiscelata, traspirante, a base di calce e leganti idraulici naturali, a scopi generali, con granulometria massima 0,1 mm, da applicare a mano, tipo **CR** della società Aquilaprem S.r.l. I supporti saranno preparati secondo i canoni classici previsti per le regolarizzazioni delle planarità e degli assorbimenti. La lavorazione del formulato dovrà avvenire così come dettato dai buoni precetti della messa in opera a regola d'arte. La rasatura sarà protetta con rivestimenti decorativi in strato sottile della cui natura si terrà conto per garantire la continuità funzionale dell'intero sistema. Nel caso non dovesse essere indicato un siffatto approccio, si perseguirà la preservazione dell'opera con impregnanti trasparenti idrosilossanici microemulsionati. Aquilaprem S.r.l. dispone di una gamma prodotti adeguata a dare la giusta soluzione al risultato finale cercato.

#### QUALITÀ

**CR** è sottoposto ad attenti controlli nel nostro laboratorio e in strutture esterne accreditate e le materie prime rigorosamente verificate al loro ingresso in stabilimento. Le informazioni redatte sono dimensionate alla nostra esperienza, ottenute con l'attuale tecnologia e prodotte in laboratorio. Esse hanno carattere consultivo. Nella pratica di cantiere, valutare sempre le circostanze in corso e in essere. L'utente deve accertare l'idoneità qualitativa e applicativa del formulato alla destinazione d'uso progettata assumendosene la responsabilità.

**La società Aquilaprem S.r.l. si riserva aggiornamenti tecnici e informativi senza alcun preavviso.**

**La revisione aggiornata e corrente è quella consultabile sul sito [www.aquilaprem.it](http://www.aquilaprem.it).**

